

Così i resoconti:

Agenzia Ansa

«Immigrazione: Malmstrom, Accordo Ue-Libia no su modello Italia». «Siamo ben lungi da un accordo» ma un'eventuale intesa «non sarebbe sul modello di quella tra Italia e Libia».

Agenzia Agi

Malmstrom: «Qualora le trattative dovessero andare a buon fine, l'accordo tra Ue e Libia non ricalcherebbe certo il modello italiano. Tripoli deve aderire alla Convenzione di Ginevra»

Agenzie Asca

Malmstrom: «La questione dei respingimenti è un tema assai complesso e difficile, ma bisogna rispettare il diritto di richiesta d'asilo quando gli immigrati si trovano in mare»

Ue con Tripoli «non sarebbe sul modello di quella tra Italia e Libia». E ancora: «In caso di accordo è chiaro che per la Libia la *conditio sine qua non* sia l'adesione alla Convenzione di Ginevra o a quella equivalente tra gli Stati africani» sui diritti dei rifugiati politici. Così Malmstrom in conferenza stampa a Roma (fonte: agenzia Ansa). «L'Ue mira a raggiungere un accordo con la Libia sull'immigrazione, ma ad oggi si è ben lungi anche solo dall'aver avviato un dialogo. E comunque, qualora le trattative dovessero andare a buon fine, l'accordo tra Ue e Libia non ricalcherebbe certo il modello italiano... A spiegarlo - scrive l'agenzia Agi - è la Commissaria europea agli Affari interni, Cecilia Malmstrom, in una conferenza stampa al termine dei vari incontri che ha avuto con il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, il sottosegretario Alfredo Mantovano, alcuni rappresentanti della società civile e di Ong...». «Si deve comunque - evidenzia ancora in quell'occasione Malmstrom - rispettare il diritto di richiedere asilo quando si è in mare...». Domanda finale al ministro Maroni: ma di quale lode sta parlando? Ha forse sbaigliato persona o cos'altro? ♦

In tre cadono in una cisterna Un operaio muore per le esalazioni

Tre uomini sono caduti in una cisterna profonda sette metri nelle campagne di San Ferdinando di Puglia, tra le province di Bari e Foggia: uno di loro, Antonio Della Pietra, di 51 anni, originario di Cerignola (Foggia) è morto, gli altri due sono feriti e sono stati portati in ospedale, ma non sono gravi. Si tratta del carabiniere e proprietario del fondo agricolo in cui si trova la cisterna, Tommaso D'Assisti, e di suo cognato Sabino Mastrototaro, operaio di 43 anni. I due operai e il proprietario del fondo agricolo stavano svolgendo lavori di impermeabilizzazione della cisterna. Secondo una prima ricostruzione dei fatti uno degli operai sarebbe caduto sul fondo della cisterna e gli altri due presenti non sarebbero riusciti a tirarlo su a causa della melma. Successivamente anche loro sarebbero finiti nella cisterna, avendo forse perso conoscenza a causa delle esalazioni. I vigili del fuoco di Foggia ritengono «quasi certo» che le tre persone che si trovano all'interno siano state colpite da asfissia. «Abbiamo ricevuto l'allarme - hanno spiega-

La dinamica

La vittima è scivolata nel serbatoio, gli altri nel tentativo di aiutarlo

to - da alcune persone che si erano preoccupate per l'assenza dei tre e si erano recate in campagna per svolgere le prime ricerche».

Ai primi soccorritori arrivati sul posto la scena è apparsa ancor più drammatica tanto che, inizialmente, si era diffusa la voce che tutti i tre uomini fossero stati uccisi dalle esalazioni. Alle grida dei soccorritori e dei familiari accorsi sul posto, infatti, non arrivava alcuna risposta dall'interno del serbatoio. Soltanto quando è stato possibile raggiungerli sul fondo della cisterna ci si è accorti che D'Assisti e Mastrototaro erano ancora vivi, seppur privi di conoscenza. E sono stati i vigili del fuoco a salvargli la vita calando delle bombole d'ossigeno con le quali sono stati rianimati. Le condizioni di Della Pietra, invece, sono apparse subito disperate e il decesso è avvenuto pochi minuti dopo mentre le altre due persone venivano trasportate all'ospedale di Cerignola. La Procura di Foggia ha già aperto un'indagine. La Asl sta invece verificando se l'operaio fosse regolarmente ingaggiato. ♦



Foto Ansa

Donna uccisa dalla puntura di una medusa

SHOCK ANAFILATTICO Una donna di 69 anni, Maria Furcas, di San Nicolò Gerrei (Cagliari), è morta ieri dopo essere stata punta da una medusa mentre stava facendo il bagno nel mare di Porto Tramatzu, nel Comune di Villaputzu: uno shock anafilattico l'ha stroncata in pochi minuti, nonostante l'intervento di bagnini, amici, familiari e poi di un'equipe del 118.

COSENZA

Cade dal balcone perde la vita a 5 anni

Un bambino di 5 anni, Giuseppe S., è caduto dal balcone della propria abitazione, a Cosenza. Il piccolo probabilmente è salito su una sedia e mentre giocava è precipitato, battendo violentemente la testa. Per i sanitari sarebbe clinicamente morto.

ROMA

Bus investe un bambino amputate dita di un piede

Un bambino di 9 anni è stato investito da un autobus di linea a Rocca Priora, nella zona dei Castell Romani. Per le ferite gli sono state amputate due dita del piede destro.

In breve

DISAVVENTURA IERVOLINO RESTA CHIUSA NEL CIMITERO

Disavventura per il sindaco di Napoli, Rosa Iervolino Russo, che martedì è rimasta chiusa per oltre un'ora nel cimitero di Vasto, dove l'ex ministro si era recata per deporre dei fiori sulla tomba del marito. Il tempo di sentire la sirena, che avvertiva qualche minuto prima della chiusura alle 18, e di raggiungere l'uscita, che erano già stati chiusi i cancelli di entrambi gli ingressi. Nonostante la chiamata al numero del comando della polizia municipale, è dovuta giungere una pattuglia di agenti del commissariato per farla uscire. Ieri il sindaco di Vasto, Luciano Lapenna, che ha annunciato l'apertura di un'inchiesta interna.